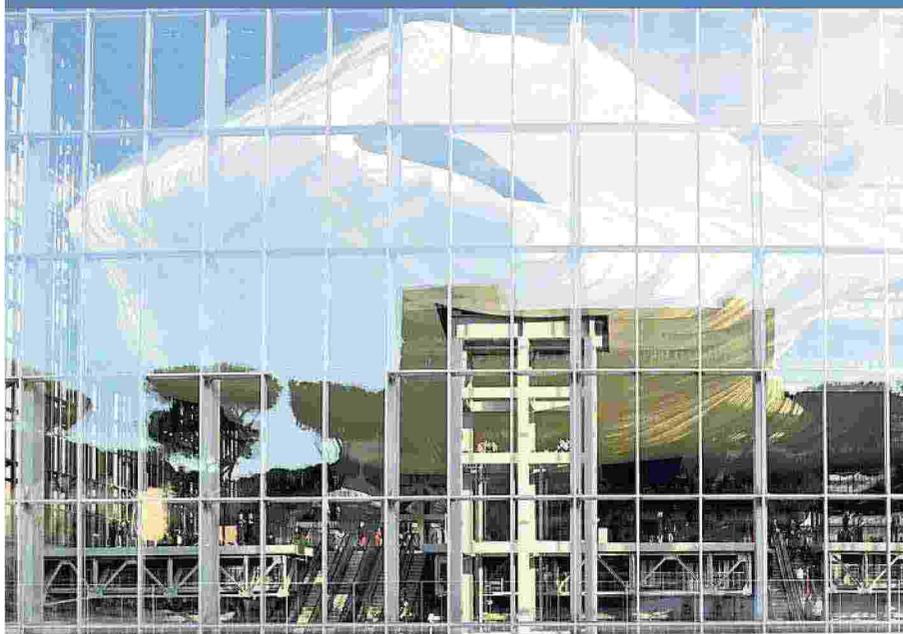


L'INAUGURAZIONE ALL'EUR CON IL PREMIER RENZI



Le mani della sindaca sulla **Nuvola** ma viene contestata dalla platea

Laura Serloni

MAi un grazie. La parola «errore» ripetuta tre volte insieme a «sperperi», «ritardi» e «ombre». Nel giorno dell'inaugurazione della **Nuvola**, la sindaca Virginia Raggi sale sul palco dell'Audito-

rium del nuovo Centro congressi e si prende la scena, oltre ai ripetuti fischi e all'applauso una volta scesa dal podio.

Con l'abito d'ordinanza nero, la prima cittadina scende dall'utilitaria bianca del Comune di Roma davanti alla lunga scalinata che porta alla **Nuvola**.

SEGUE A PAGINA II

La sindaca: “Un capolavoro ma tanti sperperi in passato” E dalla platea partono i fischi

La prima cittadina all'inaugurazione del nuovo Centro congressi all'Eur
Il premier Renzi le lascia il taglio del nastro: “Collaboriamo per la capitale”

<DALLA PRIMA DI CRONACA

LAURA SERLONI

SORRISI e saluti, poi l'ad di Eur Spa, Enrico Pazzali, la accompagna attraverso i 281mila metri cubi. Lei ascolta e tocca con un dito il velo che avvolge lo scafo della **Nuvola** progettata da Massimiliano Fuksas. Entra nell'Auditorium per la cerimonia inaugurale, ma chiede di poter appartarsi con il suo staff per un "briefing" dietro una delle uscite di sicurezza per 12 minuti. Poi rientra e si siede tra i vertici di Eur Spa. Inizia la cerimonia in diretta su Rai Uno, ma lei si alza ancora, esce dalla sala per un altro quarto d'ora mentre parlano il presidente dell'ente Eur, Roberto Diacetti, e di Condotte, Duccio Castaldi. Torna al suo posto mentre fa il suo ingresso il premier Renzi. E poi tocca a lei parlare: «L'inaugurazione della **Nuvola** può essere vista come una spinta verso il futuro, una vittoria, certo, che però non deve farci dimenticare i grandi errori del passato».

Mette i puntini sulle i, Virginia: «La **Nuvola** ha un passato con qualche ombra. Le amministrazioni devono considerare il denaro pubblico come la cosa più preziosa che c'è. Tutte le amministrazioni devono impegnarsi per evitare qualunque tipo di sperpero. Una gestione oculata per il futuro

Virginia non spende una parola per i predecessori
“Il denaro pubblico è la cosa più preziosa che c'è”

deve assolutamente valorizzare questo capolavoro ricordando qualche errore, sempre». In platea un signore urla: «Ma falla finita». E partono i primi fischi. Alla sindaca non importa: «Credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che le amministrazioni debbano considerare il denaro pubblico come la cosa più importante che c'è. E quindi tutte le amministrazioni si

debbono impegnare per evitare ogni tipo di sperpero». Ancora fischi, ma Raggi è un fiume in piena: «E allora una gestione oculata per il futuro e che lanci questa opera in un panorama mondiale deve assolutamente valorizzare questo capolavoro ricordando qualche errore perché ci permetterà di fare passi più sicuri verso un futuro che tutti immaginiamo splendido». Poi annuncia che partiranno i lavori per il Ponte dei congressi nei primi mesi del 2017 e chiede aiuto al governo per Roma. Non una parola per Fuksas, per gli ex sindaci o per l'azienda che ha fatto i lavori né per le centinaia di operai, ingegneri e per le maestranze coinvolte nell'opera.

Renzi sul palco la rassicura dell'appoggio del governo. «Vai sindaca», la incita mentre lei con le forbici in mano taglia il nastro. All'uscita c'è chi le chiede selfie e Claudio Lotito ci scambia qualche battuta. Ma alla fine resterà circondata da alcuni suoi assessori e dal suo staff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

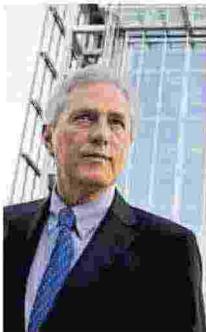
IVOLTI

MATTEO RENZI

Il premier ha voluto che fosse Virginia Raggi a tagliare il nastro: "Sono per lasciare lo spazio al sindaco" ha detto Renzi



L'INCONTRO
La sindaca Raggi e il premier Renzi all'inaugurazione della **Nuvola**



FRANCESCO RUTELLI

"L'ho iniziata, ora voglio vederla finita" ha detto Rutelli, sindaco della Capitale dal 1993 al 2001, arrivando al nuovo centro congressi



WALTER VELTRONI

Presente anche Veltroni. "La città sarà in grado di gestire la **Nuvola**" ha detto l'ex sindaco, che ha abbracciato a lungo Fuksas

